

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 7 - Regole più eque per piccole imprese e lavoratori autonomi: quali strumenti per sostenerli

Gruppo: 2

RESTITUZIONE

In merito a quali interventi possano rendere fiscalità, credito, contributi e adempimenti più proporzionati alla dimensione delle imprese, garantendo al tempo stesso equità fiscale, legalità e sostenibilità delle finanze pubbliche, il gruppo riflette anzitutto sul fatto che molte imprese possono essere considerate energivore. Servono norme che, seppur stringenti, permettano loro di unirsi in comunità energetiche, abbattendo i costi e prevedendo defiscalizzazioni specifiche. Sul tema emerge però la complessità fiscale nella gestione di queste comunità.

Si richiama il tema della difficile comprensione della normativa, che genera conflitto tra utenti e Agenzia delle Entrate. I contributi INPS sarebbero da rivedere per alcune forme di lavoro autonomo: sotto una certa soglia di reddito, infatti, non sempre si matura l'intero anno contributivo. Su questo punto non emerge pieno consenso, perché alcuni ragionano sull'alternativa tra far pagare a tutti il medesimo contributo o mantenere gestioni separate. Si concorda però sulla necessità di rinforzare misure anticorruzione e trasparenza, anche perché i lavoratori autonomi vengono spesso associati all'evasione, sebbene ciò non riguardi la totalità dei casi.

Si discute dell'importanza di introdurre maggiori incentivi e tutele per maternità e malattia, nonché dell'accesso al microcredito e di forme di mentorship, poiché progetti europei e bandi non sono quasi mai dedicati ai lavoratori autonomi. In termini di misure, il gruppo ritiene che servano regole egualitarie, pur rispettando una proporzionalità. In questa direzione si ragiona su uno sportello digitale unico e sull'eliminazione dei documenti duplicati. Più che ridurre le tasse indiscriminatamente, si ritiene utile dare premialità a chi investe e a chi assume personale, semplificando gli obblighi fiscali. C'è consenso sul fondo di garanzia pubblico per le

PMI, con controlli ex ante ed ex post. Si discute infine delle patrimoniali e si propone di tassare chi lavora in Italia a prescindere dalla sede legale, concordando sull'elevata complessità della burocrazia italiana e sulla conseguente scarsa trasparenza. In tal senso, anche l'eliminazione del contante viene richiamata come possibile strumento di maggiore tracciabilità.

In merito a come il sostegno alle PMI, alle microimprese e al lavoro autonomo possa contribuire alla crescita economica, all'occupazione e allo sviluppo equilibrato dei territori, il gruppo sottolinea che le imprese più piccole andrebbero sostenute secondo una logica ispirata al modello Olivetti, valorizzandone il radicamento territoriale e il contributo alla crescita sociale ed economica delle comunità locali. Servono processi di semplificazione per l'accesso al microcredito e risultano interessanti incentivi da detassazione, sul modello Tremonti. Si osserva che in Italia si favoriscono spesso le banche, ma queste non sempre investono sulle idee, seppur ciò non incontri il consenso totale del tavolo.

Il tema si collega alla fuga dei cervelli e alla necessità di valorizzare le competenze dei singoli, soprattutto dei giovani, troppo spesso visti come il fanalino di coda. La complessità del tema fa perdere la voglia di investire, soprattutto nelle piccole realtà urbane, a vantaggio delle grandi città che assorbono le imprese ma dove i costi lievitano facilmente. Si propone quindi di favorire il lavoro nei piccoli centri, con supporti agli incentivi, accesso più semplice a una base economica e adeguata formazione professionale e fiscale. Il microcredito può aiutare, perché consente di ottenere un prestito e restituirlo anche con gli utili.

Le partite IVA sono considerate categorie vessate: servono garanzie statali che uniscano esigenze personali e professionali. Si cita infine il caso della Sardegna, dove si sostengono imprese che aprono nei centri in via di spopolamento: si apprezza anche la possibilità del lavoro da remoto, che può permettere una vita a misura d'uomo.